

Bang nok khuek, 7 Agosto 1928.



Carissimi Confratelli,

Il giorno 6 del corrente mese ritornava nel seno di Dio il nostro carissimo Confratello Professo Perpetuo

Sac. NICOLA De VINCENZI.

Una settimana di forti febbri accompagnate da insufficienza cardiaca ce lo hanno rapito, mentre attorniavamo pregando e piangendo il letto del suo dolore, domandandoci stupiti se proprio era vero che l'Angelo del Signore ce lo portasse via. Così anche la incipiente Missione Salesiana del Siam ha fatto il suo primo doloroso sacrificio. Abbiamo sofferto molto tutti, benchè la Provvidenza, sempre buona, scegliendo il più bel fiore, insieme ad un profondissimo rimpianto ci abbia anche lasciato nel cuore un dolce senso di conforto: il pensiero, cioè, che là nel Cielo lo riservava ancora per noi per aiutarci più efficacemente, trasformato il corpo della sua umiliazione in conformità al Corpo della gloria di Cristo Gesù.

Il caro Don de Vincenzi fu un vero figlio di Don Bosco ; venne a noi così, così l'abbiamo conosciuto nei pochi mesi che rimase in questa diletta terra del Siam, e questa rassomiglianza di lui col Padre nostro, voluta, acquistata lentamente, migliorata ogni giorno con costante sforzo, costituisce il suo più bell'elogio, nel chiudersi prematuro della sua breve giornata.

Pietà profonda, carità grande che lo rendeva di una correttezza inappuntabile, visione serena delle cose, che faceva il suo zelo ardente ed illuminato, filiale sottomissione ai Superiori, spirito di lavoro e di sacrificio nella vita comune giocondamente vissuta, ecco ciò che ce lo ha fatto vedere simile al nostro Modello.

I Confratelli, i cristiani, dei quali alcuni venuti da lontani villaggi, si sono succeduti per due giorni e due notti nella camera ardente mormorando preghiere di riposo all'anima sua bella.

Jac. Nicola
De Vincenzi

Bangkok khuek 7 Agosto 1905.



Carissimo Confratello

Il giorno 6 del corrente mese ritornava nel seno di Dio il nostro
Carissimo Confratello Professore Perpetuo

Sac. NICOLA De VINCENZI.

Una settimana di forti febbri accompagnate da insudorazione
cardiaca ce lo hanno rapito, mentre allottavamo pregando e piangendo
il fine del suo glorioso domandavoci stupiti se proprio era vero che
l'Angelo del Signore ce lo portasse via. Così anche la incipiente
Missione Salesiana del Siam ha fatto il suo primo doloroso sacrificio.
Abbiamo sofferto molto, ma, benché la Provvidenza, sempre buona,
scaglierà il più bel fiore, nascente ad un profondissimo rampante di
abbia anche lasciato nel cuore un dolce senso di conforto, il pensiero,
cioè che la nel Cielo lo rivedeva ancora per noi per aiutarci più
efficacemente, trasformato il corpo della sua unificazione in confortata
al Corpo della gloria di Cristo Gesù.

Il caro Don de Vincenzi in un vero figlio di Don Bosco;
venne a noi così, con l'abbiamo conosciuto nei pochi mesi che rimase
in questa difficile terra del Siam e questa rassomiglianza di lui col
Padre nostro, voluta, acquiesceva l'entusiasta, inghiottita ogni giorno con
costante sforzo, testimoniando il suo più bell'oblio, nel chiedersi pre-
maturo della sua, invece ritornata.

Più profondo, carità grande, che lo rendeva di una cortesia
inappuntabile, visione serena delle cose, che faceva il suo zelo ardente
ed illuminato, filiale, costantemente in sudorati spiriti di lavoro e
di sacrificio nella sua comune, ricorrendo visibilmente, ricordo che lo
ha fatto vedere simile al nostro Modello.

I Confratelli e Confratelli dei quali alcuni venuti da lontani vil-
laggi, si sono radunati per due giorni e due notti nella camera
ardente, procurando, nel giorno di riposo, all'anima sua, bella.

Abbiamo visto uomini e giovanotti che, dopo aver trepidato con noi al letto del dolore, con noi hanno versato lacrime attorno alla sua salma, molte madri han portato i loro bambini al caro Padre, perchè li benedicesse dal Cielo, più di 300 allievi della Scuola della Missione son passati per turno coi Maestri a recitare il Rosario. Mi aveva detto tante volte che dobbiamo andare ai giovani e i giovani ora venendo a lui ci facevano pensare con un fremito di commozione all'apostolato di domani compiuto così in mezzo alla giovinezza cristiana e pagana.

Monsignor Perros, Vicario Apostolico del Siam, ha voluto espressamente venire per i funerali; Egli, che appena ricevuto l'annuncio della morte mi scriveva a volta di corriere "di aver provato una grandissima pena e che si sarebbe recato lui stesso a dirci tutta la parte che prendeva a questo lutto di famiglia".

Ora il caro Confratello riposa nella Chiesa di Bang nok khuek accanto alla salma dei buoni Padri Barbier e Salmon delle Missioni Estere di Parigi. A questi ultimi Dio concesse un lungo apostolato, al primo solo il desiderio ma agli uni ed all'altro la gioia di morire in terra di Missione per rendere testimonianza a Lui.

Il caro Don De Vincenzi sul letto di morte, in piena coscienza di sè, faceva a Dio l'immolazione della sua vita pel Siam, un giorno prima di morire; in quella mattina disse ancora a voce forte e con un'energia che ci sorprese, quasi sillabando "Io sono contentissimo di andare in Cielo"

Nacque a Buenos Aires il 6 Maggio 1900, entro all'età di circa 14 anni nel nostro Collegio Pio IX° e di lì, dopo aver ricevuto l'abito dalle chiericali dalle mani del Revmo Signor Don Vespignani, passo alla nostra Casa di Bernal, dove compì il suo noviziato e Studentato Filosofico. Finito il tirocinio, durante il quale mi assicurava di avere molto e molto avuto da lavorare, fu inviato a fare la Teologia nello Studentato Internazionale Bon Bosco; il 10 Luglio 1927 veniva ordinato Sacerdote nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Arrivo al Siam il 15 Dicembre 1927.

Adorando i disegni di Dio, raccomandando alle vostre preghiere il caro Confratello e questa nostra Missione, mi dico.

affezionatissimo

Confratello in Corde Jesu.

SAC. GAETANO PASOTTI.

Dati per il Necrologio :—*Sac. NICOLA De VINCENZI - nato a Buenos Aires il 6 Maggio 1900, morto a Bang nok khuek (Siam) il 6 Agosto 1928 a 28 anni di età, 9 di Professione e uno di Sacerdozio.*

...dopo aver pregato con
noi al letto del dolore non era
soltanto molto malata ma portava
il benedetto del Cielo, ma di 300
non poteva più tanto che fissava
tante volte che dobbiamo andare
in di lavorare pensare con un
domani compiere con in mezzo
alla gioventù cristiana e pagana.

Missioni...
...che mirava a questo tipo di famiglia.

Una di tante...
...in vista di questo per rendere testimonianza a Lui.

Il vero Don De...
...andare in Cielo.

...nata nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
...il 14 Luglio 1927 veniva ordinato
...in vista di questo per rendere testimonianza a Lui.

Arriva al Sant' il 15 Dicembre 1927.

...il vero Gariboldi e questa nostra Missione, un dico.

affezionatissimo

Controllato in Cielo Jesu

Don CASTANO PASOTTI

Dati per il...
...il 6 Agosto 1928 a 23 anni di età. 9 di professione e uno di